

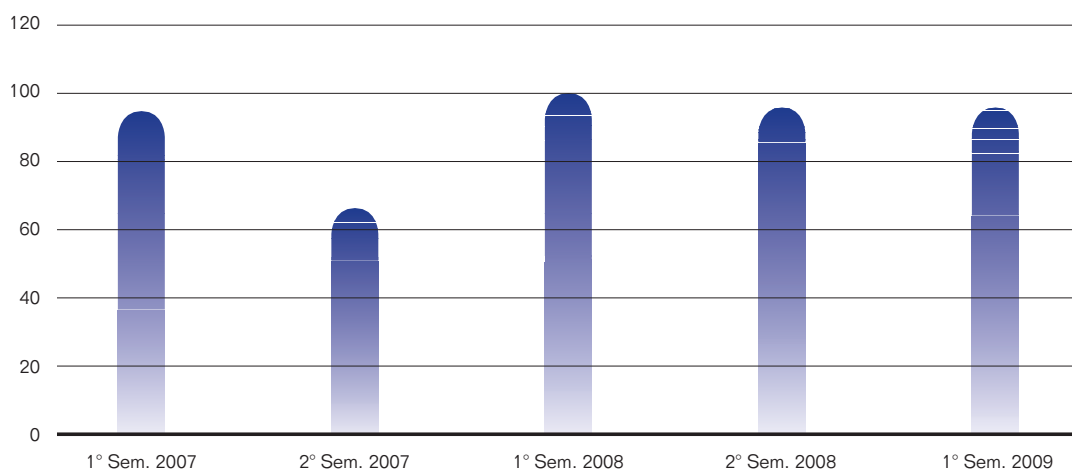
Al termine delle investigazioni sono state sequestrate 25 unità immobiliari, quattro società e svariate autovetture tra le province di **Napoli, Salerno, Caserta, Prato, Lucca, Milano e Lodi**.

Tra gli arrestati figura anche un pregiudicato contiguo alla criminalità casertana, già sopravvissuto ad un agguato ordito da Giuseppe SETOLA il 12 dicembre 2008.

In merito ai dati statistici riguardanti le segnalazioni per il reato di riciclaggio, a differenza delle fattispecie delittuose esaminate in precedenza, nel semestre in trattazione è possibile rilevare una tendenza quasi costante rispetto ai periodi antecedenti. Allo stato, risultano **95** inserimenti *SDI* (Tav. 57).

Riciclaggio (fatti reato)

TAV. 56



Alla descrizione statistica fin qui proposta, riguardante tutto l'ambito regionale, va ora affiancata una disamina dettagliata del fenomeno camorristico accertato nelle singole aree provinciali della Campania.

Si riportano, pertanto, alcune esegesi descrittive che tratteggiano gli assetti evolutivi della criminalità organizzata, opportunamente accostata alle storiche aree di pertinenza.

PROVINCIA DI NAPOLI.

La statistica degli andamenti delittuosi registrati nella provincia di Napoli, come si evince dalle successive tavole, 58 e 59, evidenzia una specifica convergenza con i dati regionali ed in particolare, rispetto al semestre precedente, l'aumento delle segnalazioni per usura e la diminuzione delle estorsioni.

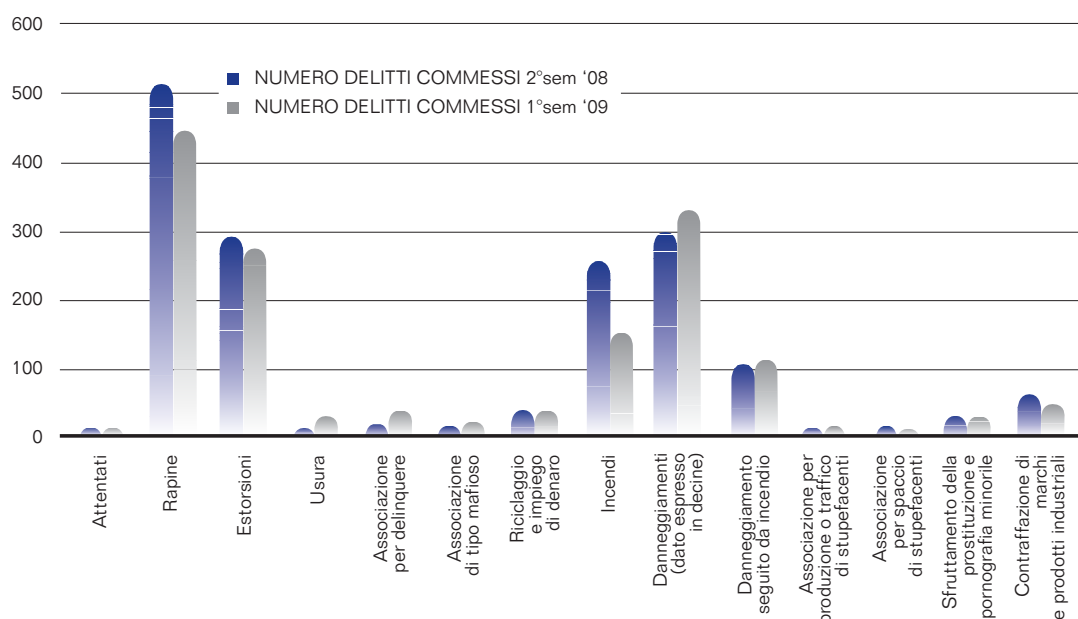
TAV. 58

PROVINCIA DI NAPOLI	NUMERO DELITTI COMMESSI 2°sem '08	NUMERO DELITTI COMMESSI 1°sem '09
Attentati	11	14
Rapine (dato espresso in decine)	524,5	453,3
Estorsioni	290	267
Usura	11	27
Associazione per delinquere	20	46
Associazione di tipo mafioso	14	19
Riciclaggio e impiego di denaro	46	45
Incendi	253	156
Danneggiamenti (dato espresso in decine)	300,3	336,5
Danneggiamento seguito da incendio	114	115
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	11	14
Associazione per spaccio di stupefacenti	11	7
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	25	24
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	72	51

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

Provincia di Napoli

TAV. 59



Al fine di evidenziare la correlazione esistente tra il territorio ed i sodalizi criminali che vi operano, è stata inserita la seguente cartina che riproduce distintamente la città di **Napoli**, i suoi quartieri e tutti i comuni della provincia.



Ciò posto, l'analisi realizzata nel semestre, monitorando gli andamenti delittuosi e gli assetti evolutivi delle compagini camorristiche, sarà allegata in maniera descrittiva attraverso l'utilizzo di profili sinottici comprendenti sia la geografia criminale sia gli eventi ritenuti più interessanti, opportunamente enucleati dallo scenario generale.

NAPOLI CITTÀ - AREA OCCIDENTALE

(Soccavo, Rione Traiano, Pianura, Posillipo, Fuorigrotta, Bagnoli).

Nella vasta area occidentale di Napoli non sono intervenute variazioni negli assetti criminali. Il monitoraggio delle dinamiche camorristiche e l'analisi strategica connessa alle evoluzioni delle organizzazioni locali, fanno registrare la seguente situazione.

Nel quartiere periferico di **Soccavo**, così come nel **Rione Traiano**, oltre alla presenza dell'organizzazione dei GRIMALDI, facente capo a due personaggi attualmente detenuti, si registra l'operatività del sodalizio denominato PUCCINELLI-LEONE, riconducibile a due soggetti legati sia da vincoli di parentela, sia da rapporti criminali.

A **Pianura** è ancora egemonica l'organizzazione dei LAGO.

Il sodalizio CALONE opera nel quartiere residenziale di **Posillipo**.

Nella zona di **Bagnoli** è la storica organizzazione camorristica dei D'AUSILIO a controllare le attività illecite.

A **Fuorigrotta**, si rileva una verosimile alleanza esistente tra il sodalizio BIANCO e l'organizzazione dei TORINO del rione **Sanità**.

Il monitoraggio degli assetti criminali di Fuorigrotta, inoltre, fa registrare l'operatività dell'organizzazione denominata ZAZO-FRIZZIERO dedicata al traffico di sostanze stupefacenti sull'asse Colombia-Spagna-Italia. Il forte interesse di questo gruppo nell'ambito del narcotraffico è confermato dall'estradi²⁶⁴, da Barcellona, di un suo appartenente, avvenuta il 30 gennaio 2009. L'arrestato, dalla località spagnola, gestiva un consolidato canale di narcotraffico, da cui si approvvigionavano diverse organizzazioni napoletane.

NAPOLI CITTÀ - AREA SETTENTRIONALE

(Scampia, Secondigliano, Marianella, S.Pietro a Patierno, Arenella, Vomero e Camaldoli)

Nell'area metropolitana di **Scampia** e **Secondigliano**, sembrerebbero al momento sopiti i vecchi contrasti tra il sodalizio DI LAURO ed il gruppo degli *scissionisti*, composto dalla potente alleanza criminale formata dagli AMATO-PAGANO e dalle famiglie PRESTIERI e ABBINANTE.

²⁶⁴ O.C.C.C. nr. 1083/08, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli, il 27.11.2008.

Il ristagno delle dialettiche violente rilevato in queste zone, nonostante l'esistenza di un'endemica peculiarità criminogena, trova le sue ragioni, con ogni buona probabilità, nello stato di detenzione dei vertici delle suddette organizzazioni criminali.

Nel semestre, infatti, tenuto conto dei tanti arresti già effettuati nel 2008, va segnalato il duro colpo inferto dalle Forze di polizia alla compagine AMATO-PAGANO degli *scissionisti*, decimata dall'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare²⁶⁵ nei confronti di 63 persone e da provvedimenti ablativi che hanno portato al sequestro di esercizi commerciali e di conti correnti accesi in Italia e all'estero.

Nell'ambito delle medesime investigazioni, il 17 maggio 2009, a Marbella, è stato arrestato il vertice dell'organizzazione, AMATO Raffaele²⁶⁶, che in quella località spagnola si era reso latitante.

Infine, si segnala, l'arresto a Mugnano (NA) di BASTONE Antonio²⁶⁷, anche lui appartenente al gruppo degli *scissionisti*, effettuato il 24 maggio 2009 in esecuzione di un provvedimento²⁶⁸ restrittivo emesso dal Tribunale di Roma.

Il momento di stasi registrato a seguito della citata faida ha procurato anche il ridimensionamento dell'operatività dei DI LAURO e, contestualmente, il consolidamento del gruppo SACCO-BOCCHETTI, sempre più interessato all'acquisizione del controllo delle piazze di spaccio nella zona di **Secondigliano** (Rione Berlingieri).

Nato nel 2007, in **San Pietro a Patierno**, da una scissione interna all'organizzazione dei LICCIARDI, il gruppo SACCO-BOCCHETTI ha accresciuto la propria forza criminale sull'ex sodalizio di appartenenza, indebolito dall'arresto di molti dei suoi elementi apicali.

In quest'area criminale, va segnalata l'esecuzione di un provvedimento restrittivo²⁶⁹ emesso a carico di un esponente di spicco dei LICCIARDI, fratello di SALOMONE Pasquale²⁷⁰, vittima, nel 2008, di un agguato di *camorra* il cui movente, secondo quanto emerso dalle prime indagini, è stato individuato nel tradimento al gruppo LICCIARDI che lo aveva spinto a transitare nelle fila degli *scissionisti*.

L'indebolimento registrato in seno al gruppo LICCIARDI ha sollecitato mire espansionistiche che stanno caratterizzando la politica criminale dell'organizzazione dei LO RUSSO che ha tentato di arruolare tra le sue fila alcuni ex affiliati ai LICCIARDI.

L'organizzazione dei LO RUSSO è da inserire tra le compagini camorristiche più potenti e pericolose di Napoli e provincia, sia per forza economica, derivante dal capillare sistema estorsivo attuato sul territorio, sia per la disponibilità di un effe-

265 O.C.C.C. nr. 19964/05 RG NR, nr. 17769/06 RG GIP emessa dal GIP del Tribunale di Napoli.

266 Nato a Napoli il 16.11.1965.

267 Nato a Napoli il 5.8.1979.

268 O.C.C.C. nr. 18932/05 RG NR emessa dal GIP del Tribunale di Roma.

269 O.C.C.C. nr. 52791/05 RG NR, emessa in data 20.2.2009 dal GIP presso il Tribunale di Napoli per il reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso.

270 Nato a Napoli il 22.3.1980, ucciso il 6 maggio 2008.

In un decreto di fermo²⁷¹ della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli viene efficacemente tracciata la strategia del gruppo LO RUSSO nella parte in cui si legge che il sodalizio *“...a fronte di una apparente neutralità costantemente professata in occasione delle principali faide esplose nella città e nella provincia di Napoli negli ultimi anni (in particolare, quella di Scampia, generata dalla scissione registratasi tra le fila del clan DI LAURO, e quella della Sanità, originata, invece, dallo scontro tra i MISSO e TORINO Salvatore) ha, dietro le quinte, sistematicamente impiegato il suo gruppo di fuoco a fianco delle frange scissioniste e ciò, evidentemente, al fine di ampliare le proprie zone di influenza, obiettivo raggiungibile solo per effetto del ridimensionamento, se non dell’annientamento, dei clan storici operanti in quei territori...”*

Nell'area in esame, nel semestre in trattazione, vengono registrati i seguenti **avvenimenti di rilievo**:

- in data 4 gennaio 2009, mentre stava per rientrare presso la Casa Circondariale di **Secondigliano**, come sottoposto al regime di semilibertà dal 21.11.2007, è stato ucciso il pregiudicato MIGNONE Salvatore²⁷²;
- il 13 marzo 2009 è stata ferita a colpi d’arma da fuoco una persona ritenuta affiliata al gruppo AMATO-PAGANO;
- il 17 marzo 2009, presso la Stazione Carabinieri di **Napoli-Marianella**, è stata denunciata la scomparsa di quattro persone indicate come affiliate all’organizzazione dei LO RUSSO;
- in data 6 giugno 2009, a **Casoria**, è stato ucciso ESPOSITO Domenico²⁷³, ritenuto affiliato agli *scissionisti*, contiguo agli AMATO-PAGANO. L’omicidio, seppur commesso fuori contesto areale, rientra nelle dinamiche criminali del quartiere Secondigliano;
- in data 8 giugno 2009, nel Rione dei Fiori, in zona **Scampia**, sono stati esplosi colpi d’arma da fuoco nei confronti di due coniugi rimasti illesi. Dai successivi accertamenti è emerso che le due vittime sono i genitori di un appartenente all’organizzazione dei DI LAURO;
- in data 26 giugno 2009, a **Secondigliano**, è stato ucciso MATRULLO Antonio²⁷⁴, ritenuto contiguo al gruppo AMATO-PAGANO.

Terminando la disamina degli assetti criminali dell’area settentrionale della città di Napoli, va registrata nei quartieri della quinta municipalità (**Vomero e Arenella** collocabili nell’area nord) l’operatività del sodalizio CAIAZZO, riconducibile ad un

²⁷¹ Decreto di fermo di indiziato di delitto emesso nell’ambito del procedimento penale nr. 60455/02.

²⁷² Nato a Napoli il 19.5.1971.

²⁷³ Nato a Napoli il 2.11.1975.

²⁷⁴ Nato a Napoli il 17.5.1960.

pregiudicato alleato all'organizzazione denominata POLVERINO, attiva nella zona **Camaldoli**. Nella medesima municipalità si registra l'inoperatività del gruppo ALFANO, scompaginato da diverse attività giudiziarie. Allo stato, lo scenario malavitoso di questa zona non sembra ben definito.

NAPOLI CENTRO

(Sanità, Quartieri Spagnoli, Torretta, Pallonetto Santa Lucia, Mercato, Rua Catalana, Vasto, Arenaccia e San Carlo Arena)

Nella zona del centro, in particolare nel quartiere **Sanità**, sono in netto declino gli storici sodalizi MISSO e TORINO che, si ricorderà, tra il 2005 ed il 2006 si fronteggiarono in un cruento scontro armato che provocò numerose vittime su entrambe i fronti. Negli anni, le due organizzazioni sono state disarticolate da svariati arresti e più volte colpite, nelle loro strategie operative, dalla collaborazione con la giustizia di alcuni elementi di vertice.

Anche in tale area è stata registrata la manovra espansionistica attuata dalla compagine dei LO RUSSO che avevano incaricato un proprio luogotenente, tratto in arresto²⁷⁵ il 27 aprile 2009, al mantenimento dei rapporti con i MISSO. L'uomo dei LO RUSSO, oltre ad ottemperare al volere dell'organizzazione, era finanche giunto a intrecciare stabili relazioni con altri sodalizi della città, quali ad esempio il gruppo SARNO, riuscendo così a dare corpo alla strategia criminale dei LO RUSSO, da sempre improntata sull'assoluta e sistematica ambiguità delle alleanze.

Un importante contributo alla ricostruzione dei complessi e mutevoli equilibri dell'area in esame, si ricava dalle investigazioni che hanno permesso di arrestare²⁷⁶, in data 13 marzo 2009, uno degli ultimi **killer** del sodalizio TORINO, accusato di svariati omicidi commessi tra il 1989 ed il 2000, uno dei quali decretato di comune accordo dai gruppi LO RUSSO, SARNO, MAZZARELLA e MISSO (all'epoca non ancora separato dai TORINO).

Alla Sanità si segnala l'omicidio di BACIO TERRACINO Mariano²⁷⁷, avvenuto in data 11 maggio 2009, ritenuto contiguo all'organizzazione camorristica denominata VASTARELLA-TOLOMELLI-PIROZZI.

Dopo la disarticolazione giudiziaria del gruppo MARIANO, inteso *dei Picuozzo*, egemone in zona **Quartieri Spagnoli** per tutti gli anni '80 e parte degli anni '90, la geografia criminale è profondamente mutata favorendo l'espansione del sodalizio dei RICCI, inteso *dei Fraulella*.

L'ascesa dei RICCI, appoggiata dalla potente organizzazione dei SARNO, dal cosiddetto gruppo della Torretta riconducibile ai FRIZZIERO e da altri pregiudicati

²⁷⁵ O.C.C.C. nr. 270/09 emessa il 16 aprile 2009 dal GIP del Tribunale di Napoli.

²⁷⁶ In esecuzione al decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso il 9 aprile 2008, nell'ambito del procedimento penale nr. 60455/02, già citato in precedenza.

²⁷⁷ Nato a Napoli il 12.9.1955.

fuoriusciti dal sodalizio dei MAZZARELLA, aveva però fatto sorgere conflitti di competenza criminale con l'organizzazione degli ELIA, operanti in aree limitrofe in consorzio con i principali referenti dell'organizzazione dei MAZZARELLA.

Di fatto, l'attrito tra le due fazioni sembra essersi attenuato grazie alla mediazione di un carismatico boss locale, già appartenente al sodalizio dei MISSO della Sanità, ma, allo stato, gli equilibri camorristici stanno risentendo della scarcerazione di un elemento di vertice dell'organizzazione dei MARIANO che, rimesso in libertà il 18 marzo 2009, si è subito reso irreperibile²⁷⁸ non ottemperando all'obbligo di presentazione alla p.g. ed ha fatto registrare, attraverso i suoi vecchi sostenitori, un tentativo di ricomposizione degli organici della sua organizzazione.

Tali velleità, come noto, hanno prodotto immediate risposte criminali ed innescato i seguenti fatti di sangue:

- in data 26 maggio 2009, in **Piazza Montesanto**, ignote persone a bordo di motocicli, hanno esploso numerosi colpi d'arma da fuoco provocando la morte di un cittadino romeno²⁷⁹ ed il ferimento di un minorenne, estranei alle dinamiche criminali della zona e vittime di un'azione armata che, evidentemente, aveva altri obiettivi;
- il 14 giugno 2009, in due zone differenti della città di **Napoli**, sono stati feriti un uomo ed il figlio minore, già contigui al gruppo RICCI, che erano transitati nel gruppo dei MARIANO subito dopo la scarcerazione del suindicato elemento apicale dell'organizzazione.

In zona **Torretta**, va registrata la stabile presenza di un gruppo alleato ai SARNO, denominato ESPOSITO-CIRELLA, formatosi da una scissione della compagine dei PICCIRILLO che, di contro, continua ad operare nella medesima area unitamente al sodalizio PANZUTO.

Nella zona centrale del quartiere **Mercato** operano i sodalizi crinosi dei MAURO e dei CALDARELLI.

Entrambi i gruppi risultano affiliati alla potente organizzazione dei MAZZARELLA. Nell'area industriale della zona Mercato si rileva la presenza della compagine camorristica dei MONTESCURO, operante negli ambiti delle rapine, estorsioni, ricettazione e riciclaggio. Nella stessa zona, ad ulteriore testimonianza della politica espansionistica dei SARNO, è stata riscontrata la presenza di alcuni rappresentanti del sodalizio di Ponticelli, arrestati nel mese di giugno per estorsione aggravata dal metodo mafioso.

²⁷⁸ Il soggetto è stato poi rintracciato in data 11 giugno 2009, dal personale della Squadra Mobile di Napoli e sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale della P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di Napoli (Decreto Esecuzione nr. 320/93 e nr. 41/91 MP del Tribunale di Napoli).

²⁷⁹ BIRLADEANU Petru, nato in Romania il 31.12.1976.

Nella zona di **Rua Catalana**, a ridosso di Piazza Municipio e aree limitrofe, si registra l'operatività del sodalizio criminoso denominato PRINNO.

Le zone del **Vasto-Arenaccia** e **San Carlo Arena**, fino alle aree della Ferrovia, della Doganella, di Poggioreale e Borgo S. Antonio Abate, fanno capo ai CONTINNI. L'elemento di novità registrato nel semestre è dato dall'inserimento, in questa importante organizzazione, del gruppo minore dei VARRIALE, anch'esso operante nella zona Arenaccia.

NAPOLI CITTÀ - AREA ORIENTALE

(Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio)

Il potere criminale che estrinseca la potente organizzazione dei SARNO, originaria del quartiere **Ponticelli**, risulta ancora molto incisivo in ragione delle dinamiche che negli anni è riuscito ad esprimere sia nelle tradizionali zone di influenza, sia in altre aree di Napoli e provincia.

Sin dal 1999, infatti, con il beneplacito del “padrino” della Sanità, Giuseppe MISSO, il sodalizio ha attuato una strategia di espansione basata, *in primis*, su una politica criminale di sostegno militare e logistico a favore di altri gruppi camorristici e, in secondo luogo, sulla supervisione delle attività illecite di quelle aree, attraverso l'operatività di rappresentanti di vertice del sodalizio.

Oggi, sulla scorta di recenti risultanze investigative, si può affermare che l'articolazione criminale dei SARNO stia tentando di estendere la sua influenza anche in zone soggette al controllo della famiglia MAZZARELLA nonché nelle seguenti aree dell'*hinterland* napoletano: **Cercola, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, San Sebastiano al Vesuvio, Volla, Marigliano, Castello di Cisterna, Pomigliano d'Arco, Casalnuovo, Brusciano, Massa di Somma e San Vitaliano** ove, il 22 gennaio 2009, è stato ucciso QUARANTA Patrizio²⁸⁰, legato ai SARNO.

Il gruppo SARNO, tuttavia, si è espanso finanche a **Pozzuoli** in virtù di un'alleanza stretta in carcere tra propri elementi apicali ed un esponente di vertice del sodalizio LONGOBARDI, come emerge dall'ordinanza di custodia cautelare emessa il 29 gennaio 2009 dal GIP del Tribunale di Napoli nell'ambito del procedimento nr. 50801/08.

Parallelamente alle mire espansionistiche del gruppo SARNO, si muove la costante opera di contrasto delle Forze di polizia che, nel semestre, hanno raggiunto brillanti risultati nei confronti della potente organizzazione di Ponticelli. Vanno segnalate, ad esempio, le seguenti operazioni:

- in data 27 maggio 2009, i Carabinieri di Torre Annunziata e gli agenti del Commissariato di San Giorgio a Cremano, nell'ambito dell'indagine denominata “*Bianca*”

²⁸⁰ Nato a Napoli il 28.11.1957.

neve", hanno eseguito un'ordinanza²⁸¹ di custodia cautelare in carcere nei confronti di 64 persone, esponenti di vertice e gregari delle organizzazioni SARNO, OREFICE, ARLISTICO e TERRACCIANO, ovvero alcuni tra i più potenti sodalizi operanti nell'**area nord-orientale di Napoli e provincia**.

Tra le tante persone arrestate emergono le figure di alcune donne che ricoprivano ruoli di primissimo piano in seno all'organizzazione che, ad ogni buon titolo, può essere ritenuta la naturale espansione dei SARNO nei comuni di **Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Massa di Somma e San Sebastiano al Vesuvio**. Nello stesso ambito investigativo sono stati sequestrati, in via preventiva, alcuni distributori di benzina riconducibili ai SARNO;

- il 15 giugno 2009, un'articolata indagine della Squadra Mobile di Napoli ha permesso di eseguire un fermo²⁸² nei confronti di 15 appartenenti al gruppo denominato PALAZZO operante a Napoli, nella zona Mercato, per conto del sodalizio dei SARNO.

Il monitoraggio delle dinamiche criminali sviluppate dai SARNO fa, inoltre, registrare:

- il 6 febbraio 2009, a **Ponticelli**, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco PALERMO Pasquale²⁸³, affiliato all'organizzazione dei SARNO;
- il 1° aprile 2009 è stato arrestato SARNO Vincenzo²⁸⁴, divenuto capo del sodalizio a seguito della detenzione del fratello **Ciro**²⁸⁵ e della latitanza del fratello Giuseppe;
- il 6 aprile 2009 si giunge alla cattura del citato SARNO Giuseppe²⁸⁶, arrestato a **Roma**, nel quartiere Trastevere, dopo una rocambolesca fuga sui tetti;
- in data 30 giugno 2009, nel quartiere **Ponticelli**, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco il pregiudicato CASTALDO Mauro²⁸⁷, ritenuto vicino ai SARNO.

Anche a **Barra**, analogamente a quanto sta accadendo per il vecchio alleato di Ponticelli, si registra una fase calante delle peculiari dinamiche criminose che, negli anni scorsi, hanno fatto assurgere l'articolazione camorristica dei MAZZARELLA a una delle più pericolose della città di Napoli.

Il potere dell'organizzazione in esame ha subito un pesante contraccolpo e la struttura operativa è stata più volte scardinata da diligenti investigazioni e puntuali interventi giudiziari che hanno permesso di arrestare elementi di notevole qualificazione criminale, rappresentanti il vertice del sodalizio.

Ciò posto, anche se le dinamiche sviluppate dalla compagine camorristica dei MAZZARELLA sembrano ridimensionate rispetto al più recente passato, non va

281 O.C.C.C. nr. 31751/04 RGNR, nr. 24052/05 GIP e nr. 346/09, emessa in data 21.5.2009, dal Tribunale di Napoli Sez. GIP. Ufficio 2°.

282 Decreto di fermo di indiziato di delitto nr. 17473/09, emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli.

283 Nato a Napoli il 5.1.1964.

284 Nato a Napoli il 31.05.1970.

285 Nato a Napoli il 31.03.1959.

286 Nato a Napoli il 25.03.1958.

287 Nato a Napoli il 17.05.1960.

trascurata la notevole capacità di aggregazione ostentata, anche dopo pesanti disarticolazioni giudiziarie, stringendo pericolose alleanze in città ed in provincia, dove continua ad operare attraverso fidati rappresentanti attivi nei comuni di **Bru-sciano, Marigliano e Castello di Cisterna**.

Nel quartiere Barra, inoltre, come riportato di seguito, va segnalata la presenza di altri sodalizi che risultano alleati tra loro ed autonomi rispetto all'autorità esterna-
ta dai MAZZARELLA. In particolare si registrano:

- il gruppo ALBERTO;
- il gruppo APREA-CUCCARO, capeggiato dalle omonime famiglie camorristiche in seno alle quali va registrato l'omicidio di PARISI **Ciro**²⁸⁸, affiliato, avvenuto il 9 maggio 2009 a San Giovanni a Teduccio e l'arresto di CERVONE **Gaetano**²⁸⁹, elemento di vertice, già latitante²⁹⁰, rintracciato ad Ascoli Piceno il 14 giugno 2009.

Quanto alla vasta area di **San Giovanni a Teduccio**, quartiere rientrante nella 6^a municipalità di Napoli con Barra e Ponticelli, va rilevata l'operatività dei sodalizi camorristici FORMICOLA, D'AMICO e parte dei REALE che, in buona sostanza, costituiscono gruppi sottoposti alla *leadership* dei MAZZARELLA.

Vi è poi una parte residuale del quartiere San Giovanni a Teduccio, limitata dai Rioni Villa e la zona Cristoforo Colombo, che rientra nel raggio d'azione dei sodalizi facenti capo alle famiglie RINALDI e ALTAMURA.

NAPOLI PROVINCIA OCCIDENTALE

(Pozzuoli, Quarto, Bacoli, Fusaro, Monte di Procida, Miseno)

Nell'area occidentale, in particolare a **Pozzuoli**, dove fino al 2003 hanno operato in stretta sinergia i sodalizi LONGOBARDI e BENEDUCE, la criminalità organizzata fa registrare conflitti intestini sorti a seguito dell'assenza dei due rispettivi elementi apicali, LONGOBARDI **Gennaro**²⁹¹, detenuto, e BENEDUCE **Gaetano**²⁹², irreperibile²⁹³ dall'ottobre del 2006. La mancanza dei due *leaders* ha, evidentemente, favorito le spinte centrifughe di esponenti di spicco del gruppo BENEDUCE e gli assetti criminali hanno subito variazioni di rilievo.

Allo stato, il **Rione Toiano**, memorabile roccaforte della famiglia BENEDUCE, è sotto il controllo di una persona ritenuta ex uomo di fiducia del sodalizio, ora diventato il suo principale e acerrimo nemico. Tale personaggio, con il passare dei mesi, sfruttando le sue notevoli capacità criminali e la contingente totale autonomia gestionale, ha finito per adottare mirate strategie che lo hanno portato ad importanti alleanze con i SARNO e i MAZZARELLA ed in tale contesto ha utilizzato la politica dello svecchiamento, relegando in ruoli marginali gli affiliati più anziani. L'evoluzio-

²⁸⁸ Nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 23.12.1979.

²⁸⁹ Nato a Napoli in data 3.8.1968.

²⁹⁰ Destinatario della misura cautelare degli arresti domiciliari e della misura di sicurezza 95/09 RGMS della casa di lavoro, per la durata di anni due, disposta dal Tribunale di Sorveglianza di Napoli in esecuzione al R.ORD. nr 307/09 dell'11.2.2009.

²⁹¹ Nato a Pozzuoli (NA) il 29.4.1956.

²⁹² Nato a Pozzuoli (NA) in data 1.1.1952.

²⁹³ Sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di Pozzuoli, si è reso irreperibile dal mese di ottobre 2006. BENEDUCE **Gaetano** era sorvegliato speciale in ottemperanza al Decreto nr. 402/94 datato 17.10.1994 dell'ufficio Misure di Prevenzione del Tribunale di Napoli, notificatogli il 23.9.2005.

ne degli assetti camorristici dell'area puteolana, tuttavia, si ricavano chiaramente dall'ordinanza di custodia cautelare in carcere²⁹⁴ (già citata in precedenza), dove si fa riferimento ad un patto stretto in carcere, verosimilmente all'inizio del 2007, tra i vertici dei gruppi LONGOBARDI e SARNO.

Nelle zone di **Bacoli, Baia, Fusaro, Monte di Procida e Miseno**, infine, va registrata l'operatività dell'organizzazione dei PARIANTE, ritenuta contigua al gruppo AMATO-PAGANO di Secondigliano.

NAPOLI PROVINCIA SETTENTRIONALE

(Giugliano in Campania, Mugnano di Napoli, Qualiano, Afragola, Casoria, Casandrino, Melito, Acerra)

La vasta provincia settentrionale continua a essere caratterizzata dall'operatività di numerosissime compagini camorristiche che rendono piuttosto effervescenti gli assetti criminali, già contaminati dalle violente dinamiche che promanano dalle aree confinanti di Secondigliano e dalla provincia meridionale di Caserta.

Più nel dettaglio, si rileva che alcuni omicidi perpetrati nel semestre sono stati commessi in pregiudizio di soggetti legati all'organizzazione dei MOCCIA di Afragola, ai RUSSO di Nola od a sodalizi appartenenti agli *entourage* criminali dei due gruppi, entrambi in passato federati nel cartello noto come "Nuova Famiglia". Appare del tutto verosimile che le due potenti organizzazioni stiano attuando politiche espansionistiche al di fuori delle aree d'elezione e che alcuni degli episodi violenti registrati possano inserirsi nelle strategie di controllo extraterritoriale dei MOCCIA, in zone abitualmente controllate dai RUSSO dei quali meglio si disquisirà nella parte di documento concernente gli assetti criminali della provincia orientale.

La famiglia MOCCIA di **Afragola**, con a capo **MOCCIA Luigi**²⁹⁵ e la madre **MAZZA Anna**²⁹⁶ intesa 'a vedova, resta l'articolazione delittuosa più influente dell'intera provincia settentrionale essendo in grado di esercitare una forte *leadership*, attraverso fidati referenti e capi zona, anche in altri comuni dell'*hinterland* partenopeo, come di seguito specificato:

- ad **Arzano**, per conto dell'organizzazione dei MOCCIA, opera il luogotenente CIMINI Domenico²⁹⁷;
- a **Casoria**, località dove l'influenza dei MOCCIA è sempre stata tangibile, opera il gruppo ANGELINO facente capo ad ANGELINO Giuseppe²⁹⁸;
- a **Frattamaggiore, Frattaminore e Cardito** si registra l'influenza mafiosa dell'organizzazione dei PEZZELLA, capeggiata sempre da uno storico referente dei MOCCIA, PEZZELLA Francesco²⁹⁹;

²⁹⁴ O.C.C.C. nr. 50801/08RGNR, nr. 45522/08 GIP emessa in data 29.1.2009 dal Tribunale di Napoli.

²⁹⁵ Nato a Napoli il 5.9.1956.

²⁹⁶ Nata a Napoli il 28.2.1937.

²⁹⁷ Nato a Casoria (NA) il 9.3.1972.

²⁹⁸ Nato a Caivano (NA) il 10.8.1951.

²⁹⁹ Nato a Cardito (NA) il 21.02.1960.

- nella zona di **Caivano**, operano congiuntamente i gruppi CENNAMO e CASTALDO (succeduto al disciolto clan NATALE), rispettivamente riconducibili a CENNAMO Antonio³⁰⁰ e CASTALDO Francesco³⁰¹ che rappresentano la *longa manus* dei MOCCIA nella gestione del traffico di sostanze stupefacenti. In questa località va rilevata la presenza dell'organizzazione dei LA MONTAGNA, legati criminalmente sia ai CENNAMO sia ai CRIMALDI di Acerra;
- il comune di **Crispano** rientra ancora nelle competenze criminali dei CENNAMO ove il gruppo opera in consorzio con i PEZZELLA. In questa zona si registra la contrapposizione tra i predetti sodalizi ed un gruppo riconducibile ad un pregiudicato locale, già elemento di spicco dei PEZZELLA.

Nel semestre, l'area in esame è stata segnata dai seguenti **eventi omicidiari**:

- in data 17 gennaio 2009, in **Caivano**, è stato assassinato il cittadino albanese, gravato da pregiudizi penali, BICI Gazmir³⁰²;
- in data 11 febbraio 2009, a **Casoria**, all'interno di un supermercato, sono stati uccisi PERFETTO Rocco³⁰³, esponente di spicco dei MOCCIA, e DEL PRETE Salvatore³⁰⁴, incensurato. L'episodio viene valutato come verosimile risposta all'omicidio di DE SARNO Aniello³⁰⁵ ritenuto vicino ai RUSSO di Nola, commesso, il 6 febbraio 2009, a **Roccarainola**;
- il 10 marzo 2009, ad **Arzano**, nel corso di un agguato è stato ucciso ESPOSITO Nunzio³⁰⁶, pregiudicato legato al sodalizio denominato FRANZESE. In questa circostanza, le indagini sviluppate dai Carabinieri di Casoria, hanno permesso di sottoporre a fermo³⁰⁷, in data 2 giugno 2009, con l'accusa di concorso in omicidio pluriaggravato, due appartenenti all'organizzazione dei MOCCIA;
- il 1° aprile 2009, ancora a **Casoria**, è stata ferita da colpi d'arma da fuoco una persona di Afragola, verosimilmente a scopo di rapina;
- in data 17 aprile 2009, a **Crispano** è stato ferito gravemente un pregiudicato locale.

A **Qualiano** vengono segnalate significative evoluzioni negli assetti criminali già a partire dal settembre del 2006, ovvero dopo l'omicidio di PIANESE Nicola³⁰⁸, capo dell'omonimo sodalizio.

Si è, infatti, creata una scomposizione interna dalla quale sono sorte due distinte articolazioni che si stanno contrapponendo.

Da una parte si sono schierati i più stretti collaboratori di DE ROSA Paride³⁰⁹, già braccio destro e fedelissimo uomo del defunto PIANESE Nicola, mentre dall'altra si è formato un sodalizio capeggiato dalla vedova PIANESE, D'ALTERIO

300 Nato a Crispano (NA) il 2.7.1954.

301 Nato a Caivano (NA) il 7.12.1962.

302 Nato a Topojan (Albania) il 20.3.1970

303 Nato a Frattamaggiore (NA) il 26.7.1959.

304 Nato ad Aversa (CE) il 20.11.1987.

305 Nato a Roccarainola (NA) il 3.2.1965.

306 Nato ad Afragola (NA) il 19.4.1951.

307 Fermo di indiziato di delitto nr.12328, emesso in data 1.6.2009 dalla DDA di Napoli.

308 Nato a Qualiano (NA) il 23.7.1959, è stato ucciso in data 14.9.2006 nel corso di un agguato camorristico.

309 Nato a Mugnano di Napoli (NA) il 29.4.1965.

Raffaella³¹⁰ e da suo fratello, D'ALTERIO Bruno³¹¹. La disgregazione dello storico sodalizio e la paritetica ambizione palesata dalle due neofazioni per giungere ad un monopolistico potere criminale, ha evidentemente determinato le seguenti, violente, rappresaglie:

- in data 17 febbraio 2009, in **Giugliano in Campania**, D'ALTERIO Raffaella viene ferita a colpi d'arma da fuoco;
- il 23 marzo 2009, a **Qualiano**, in risposta al primo episodio, viene ucciso a colpi d'arma da fuoco FALCO Stefano³¹², ritenuto contiguo alla fazione capeggiata da DE ROSA Paride.

Le indagini sviluppate dopo l'omicidio di FALCO Stefano hanno permesso di eseguire, in data 17 giugno 2009, un decreto di fermo³¹³ emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia partenopea nei confronti di tre persone affiliate al gruppo DE ROSA.

Ulteriore elemento, senza dubbio emblematico delle tensioni che si registrano a Qualiano, è rappresentato dal ritrovamento di alcune armi, avvenuto il 29 febbraio 2009, all'interno di un'abitazione dove si erano riuniti cinque esponenti, poi sottoposti a fermo, del gruppo facente capo alla famiglia D'ALTERIO.

Quanto all'omicidio di LANDI Roberto³¹⁴, ex assessore ai lavori pubblici presso il comune di Villaricca, il cui cadavere è stato ritrovato il 23 aprile 2009 sepolto nella spiaggia di Licola, va detto che nonostante le indagini abbiano condotto all'arresto di quattro³¹⁵ persone legate al gruppo DE ROSA, il delitto deve essere inquadrato in altri contesti camorristici e non ricollegato alla faida in atto.

Tenuto conto delle dinamiche criminali che si stanno sviluppando a Qualiano ed evidenziando ancor di più gli oscillanti equilibri camorristici della zona, va necessariamente aggiunto che i due gruppi creatisi dopo la morte del **boss** PIANESE Nicola, seppur continuino ad operare sul medesimo territorio, risultano sottoposti alla supervisione della potente organizzazione dei MALLARDO³¹⁶ di **Giugliano in Campania**.

Il gruppo MALLARDO, oltre ad esercitare un dominio incontrastato in Giugliano in Campania, ha esteso il proprio raggio d'azione oltre il comune di origine, sia attraverso una lungimirante politica di alleanze con i gruppi LICCIARDI e CONTINI, sia accordando l'appoggio militare a personaggi emergenti delle zone più vicine, come appunto accaduto per il gruppo di Qualiano, già capeggiato da PIANESE Nicola.

Quanto agli assetti criminali registrati nelle restanti aree della vasta provincia settentrionale, si riporta il seguente elenco:

- nel comune di **Marano** sono sempre presenti i sodalizi criminosi dei POLVE-

310 Nata a Qualiano (NA) il 22.5.1962.

311 Nata a Qualiano (NA) il 12.8.1971.

312 Nato a Mugnano di Napoli (NA) il 2.4.1989.

313 Fermo di indiziato di delitto emesso nell'ambito del Proc. Pen. 1852/09 RGNR.

314 Nato a Napoli il 18.11.1961.

315 I quattro indagati sono stati sottoposti a fermo nr. 27405/09, emesso il 6 maggio 2009 dalla Procura della Repubblica di Napoli.

316 Il sodalizio è capeggiato dai fratelli MALLARDO Francesco, nato l'1 aprile 1951 e MALLARDO Giuseppe, nato il 7 marzo 1953, ma a causa della loro detenzione l'organizzazione è guidata MALLARDO Feliciano, nato il 20 novembre 1951.

RINO e dei NUVOLETTA. Quest'ultima articolazione camorristica fa registrare alleanze strette con i MALLARDO di **Giugliano in Campania**, con i GIONTA di **Torre Annunziata** e con l'organizzazione dei D'AUSILIO, operante nella zona di **Bagnoli e Cavalleggeri d'Aosta di Napoli**;

- a **Villaricca** opera l'organizzazione dei FERRARA in condominio con gli appartenenti alla famiglia CACCIAPUOTI ai quali sono legati anche da vincoli di parentela. Il gruppo risulta alleato con i MALLARDO ed i **casalesi**;
- il territorio di **Melito**, già in parte teatro della recrudescenza criminosa afferente la nota faida tra i DI LAURO e gli scissionisti, fa registrare presenze criminali riconducibili al gruppo AMATO-PAGANO, così come si rileva nel comune di **Mugnano di Napoli**;
- le zone di **Sant'Antimo, Casandrino e Grumo Nevano**, restano appannaggio degli storici sodalizi denominati VERDE, PUCA, RANUCCI e PETITO che, dopo anni di guerre trasversali, sembrano aver raggiunto una sorta di accordo di non belligeranza. In quest'area, si segnala l'arresto³¹⁷ operato il 16 febbraio 2009, nei confronti di tre appartenenti all'organizzazione dei PUCA, accusati dell'omicidio di VERDE Francesco³¹⁸, commesso nel dicembre del 2007;
- ad **Acerra** si rileva ancora l'operatività del gruppo DE SENA e del sodalizio dei CRIMALDI. Quest'ultimo opererebbe anche nella zona di **Casalnuovo**, dove viene registrato il duplice omicidio, avvenuto il 9 giugno 2009, dei cugini RACCIOPOLI IORIO Pasquale³¹⁹, noto pregiudicato e RACCIOPPOLI IORIO Crescenzo³²⁰, incensurato.

NAPOLI PROVINCIA ORIENTALE

Gli assetti della criminalità organizzata rilevati in questa vasta area della provincia sono caratterizzati da continui, quanto imprevedibili, capovolgimenti di alleanze che rendono più complessa la lettura delle dinamiche in corso. Gli accordi tra le organizzazioni criminali si concretano, infatti, più che in una vera e propria comunanza d'interessi delittuosi, in meri scambi di favori, specie in occasione della commissione di omicidi. In tal modo, nel rispettivo territorio di competenza, le singole organizzazioni restano autonome nella commissione dei reati-fine e, quindi, liberi di sviluppare le proprie dinamiche associative.

Nell'**area nolana**, il gruppo egemone è ancora quello riconducibile ai ben noti fratelli, latitanti, RUSSO Pasquale³²¹, inteso *Pascale e Maddalena* e RUSSO Salvatore Andrea³²², i quali, operanti nel comune di **Nola** ed in gran parte dell'**Agro Nolano**, secondo le ultime risultanze investigative, sembrano subire un tentativo di sconfinamento territoriale attuato dai MOCCIA di Afragola. L'omicidio commesso, il 6

317 O.C.C.C. nr. 61716/08 RGNR e nr. 96/09 OCC, emessa l'11.2.2009 dal GIP del Tribunale di Napoli.

318 Nato a Sant'Antimo (NA) in data 1.3.1949, ucciso il 28.12.2007.

319 Nato a Casalnuovo (NA) il 23.11.1958.

320 Nato a Casalnuovo (NA) il 9.4.1957.

321 Nato a Nola (NA) il 28.2.1947.

322 Nato a Nola (NA) il 27.6.1958.

febbraio 2009 a Roccarainola (NA), in pregiudizio di DE SARNO Aniello³²³ ritenuto contiguo ai RUSSO, secondo gli investigatori potrebbe inserirsi in tali dinamiche espansionistiche.

Tuttavia, la caratteristica del pragmatismo che ha sempre contraddistinto l'organizzazione dei RUSSO, articolata sull'operatività di diversi sottogruppi in un'area territoriale molto vasta, lascia chiaramente emergere una rilevante strategia criminale, attuata da anni, proprio per arginare eventuali mire espansionistiche di altre consorterie camorristiche.

Risultano, infatti, alleanze strategicamente consolidate dai RUSSO proprio in tale direzione. Fra tutte, anche per convergenze d'interessi criminali, vanno citate le affinità emerse con i FABBROCINO di **San Giuseppe Vesuviano**, con i CAVA di **Quindici** e con i D'ALESSANDRO di **Castellammare di Stabia**.

Tra le zone soggette al controllo del gruppo RUSSO sono comprese, oltre al comune di Nola, anche quelle di **San Paolo Belsito e Liveri**, dove il sodalizio opera tramite i fratelli SANGERMANO, ritenuti tra i più fedeli referenti.

I RUSSO sono presenti anche a **Marigliano**, mentre a **Palma Campania** operano in posizione di non belligeranza con il sodalizio RUOCCO-SOMMA-LA MARCA.

Il completamento del monitoraggio delle dinamiche criminali sviluppate dall'organizzazione dei RUSSO, fa rilevare un forte attrito con il gruppo capeggiato da DI DOMENICO Marcello³²⁴, operante come rappresentante dei MOCCIA nelle zone di **Cimitile, Camposano, Cicciano, Comiziano e Roccarainola**.

Dagli eterogenei assetti criminali registrati nell'intera **area vesuviana**, è emersa la dinamicità di numerose consorterie camorristiche che realizzano un largo spettro di condotte delittuose riconducibili, principalmente, alla commissione di estorsioni ed al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. In particolare, si segnala che:

- l'organizzazione dei FABBROCINO opera sempre nelle zone di **San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, Terzigno, Poggiomarino e San Gennaro Vesuviano** e fa registrare una solida alleanza con le compagini criminali dei RUSSO di **Nola** e dei CAVA di **Quindici**. L'organizzazione può contare sull'operatività di un gran numero di partecipanti e luogotenenti, alcuni dei quali si sono fatti largo ed hanno acquisito un'autonoma sfera d'influenza che, comunque, viene esercitata nel massimo rispetto delle regole già impartite dal vertice.

L'organizzazione dei FABBROCINO, in data 26 maggio 2009, è stata colpita da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere³²⁵ eseguita nei confronti di 15 appartenenti al sodalizio, dediti alle estorsioni aggravate dal metodo mafioso commesse ai danni di alcuni imprenditori e commercianti di **San Giuseppe Vesuviano**;

³²³ Nato a Roccarainola (NA) il 3.2.1965.

³²⁴ Nato a Nola (NA) il 19.3.1963, già latitante, è stato arrestato il 7 giugno 2009 dai Carabinieri di Castello di Cisterna (NA).

³²⁵ O.C.C.C. nr. 3296/08 RGNR e nr. 399/08 RG GIP.